

Salsomaggiore

PODISMO ULTRA K MARATHON E STAFFETTA DI SANTA LUCIA

Domani con la Gazzetta
le classifiche
delle quattro gare



Foto di Luca Pezzani



Sudore e tanta fatica, poi la gioia

Anche quest'anno è stata un successo la giornata di podismo che ha visto protagonista Salso e le sue colline. Mille i partecipanti alle quattro gare e alla camminata non competitiva

Andrea Del Bue

Dalla Resistenza alla resistenza. E' all'arrivo della Ultra K Marathon che si manifesta il passaggio di consegne, con Ermanno Villani, nome di battaglia «Riri», che, dall'alto della sua medaglia di bronzo al valor militare, consegna la medaglia d'oro ad Antonio Armuzzi, indiscusso dominatore della ultramaratona di 45,1 km con partenza e arrivo in piazza Berziera di Salsomaggiore.

«Riri», accompagnato da Settimo «Portos» Lindori (171 anni in due) ha tenuto duro sui monti, per la libertà del popolo italiano, sotto i colpi del fuoco nemico; il campione, già vittorioso lo scorso anno e nel 2009 -, e detentore del record della corsa (2h e 55') - ha stretto i denti quando al 15° chilometro una contrattura invitava a mollare, mentre davanti si profilavano strappi in salita che a sentir parlare di «dolci colline salsesi» vien da imprecare. Il fil rouge che lega le esperienze sono i luoghi: i monti attorno a Salso, monte Canate in testa. La «R», maiuscola per il partigiano, è l'elemento di distinzione e dovuto rispetto.

Dietro al risultato atletico sportivo di Armuzzi, c'è il plotone della festa: gli oltre mille podisti che hanno preso parte alle quattro gare in programma e alla camminata non competitiva dell'Assistenza pubblica. Il pascolo dei camminatori è il più numeroso: per loro una sgambata di sei chilometri sul giro della Luccola, senza pretese. Cronometro al polso, invece, per tutti gli altri: i 150 atleti della Salso-Pellegrino (dedicata alla memoria di Eugenio Tambini), 23,8 km di saliscendi fino ai 5° della piazza del piccolo comune collinare, le 28 squadre della Staffetta di Santa Lucia, a coppie di soli uomini, sole donne o miste, e, sullo stesso percorso di 45,1 km, le 15 squadre della «Gazzetta di Parma relay», altra staffetta, ma a frazioni individuali, nonché i 110 ultramaratoneti dell'Ultra K.

Un percorso, quest'ultimo, pieno di fascino. Un po' i passaggi ai monumenti in memoria dei partigiani, un po' i colori dell'autunno: «Paesaggio vario, silenzio, verde, castagne: più bello di così non si può». C'è da fidarsi, se lo dice uno che di estetica se ne intende: David Franzini, per l'occasione podista che corre in casa, durante la settimana responsabile dell'abbigliamento uomo di Louis Vuitton. Senza pettorale, per vivere il percorso, bisogna imbucarsi sulla vettura ufficiale della corsa: la «Salsocar» guidata dall'abilissimo Mamadou Syll, volante felice dal Senegal agli ordini di Gian Carlo Chittolini, organizzatore dell'evento con la «F&L Commercial Dado» e il gruppo podistico Quadrifoglio. Serietà, prima di tutto: in auto c'è anche il medico della gara, Anna Volpicelli. Non si sa mai. Però anche sfottò. Il primo a subirlo è l'organizzatore: non c'è corridore che non strabuzzi gli occhi di fronte al suo abito di Loro Piana e cravatta. Lui risponde con la stessa moneta; finestrino giù e parte la «supercazzola» ai volontari lungo il percorso; qualcuno ci casca. Nessun «come se fosse tanti» in risposta, ma l'alpino Lamberto Zanella, tè caldo e integratori sul tavolo, vin brulé nelle vene, non ci casca. A chiedergli se è di Salso, si inalbera: «Pont ad Scipion - ci gela -: cerchiamo di non mischiare le pecore per favore».

Anima dei ristori, Egidio Cremona; la formula è intaccata: energia ed un sorriso. Su e giù per i colli, tra piacentino e parmense, in un tour nella nuova «PiPa» o «PaPi», tra mastio di Vigoleno e valico di Sant'Antonio, si fa anche la caccia ai «portoghesi», ossia i soli noti che corrono senza aver acquistato il pettorale di gara, salvo poi scoprire che l'unico ospite è un bimbo che taglia il traguardo sulle spalle di papà. All'arrivo, sorpresa per Paolo Bucci, ultramaratoneta abituato alle notti nel deserto: una torta per il suo sessantunesimo compleanno e una maglia dell'Errea, inserita nel pacco gara (con prodotti Casa Modena e Spaccio Gennari Vittorio) con la scritta: «Ancora 60 anni di corsa, Paolo». Sottotitolo: lunga vita anche a gare così. ♦



Ultra K marathon Gli arrivi, in piazza Berziera dei vincitori maschile, Antonio Armuzzi, e femminile, Patrizia Pensa.

Le classifiche

STAFFETTA COPPIE DI SANTA LUCIA

Maschile: 1. Italpose squadra A in 2h43'48", 2. Cus Parma squadra A in 2h46'35", 3. Atletica Casone squadra A in 2h53'44"
Femminile: 1. Cus Parma Girls in 3h33'14", 2. Piacenza Tri Vivo in 3h45'57"

ULTRA K MARATHON (KM 45,100)

Maschile: 1. Antonio Armuzzi (Atletica Cantù) in 3h04'11", 2. Luca Morstabilini (Soresina Running Club) in 3h12'56", 3. Federico Borlenghi (Marathon Cremona) in 3h17'51"
Femminile: 1. Patrizia Pensa (Polisportiva Besenese) in 3h43'06", 2. Monica Baldi (Avis Vigevano) in 3h53'31", 3. Federica Budoni in 3h54'47"

GAZZETTA DI PARMA RELAY

Maschile: 1. Pmr 2.0 Generalkoll in 2h52'44", 2. Polisportiva Besenese squadra A in 2h54'24", 3. Rho Triathlon maschile in 2h57'33"
Femminile: 1. Atletica manara ladies in 3h41'57", 2. Rho Triathlon femminile in 4h16'49"

SALSO-PELLEGRINO (KM 24)

Maschile: 1. Felice Tucci (Atletica Casone) in 1h28'39", 2. Emanuel Marangone (Il Castello Running Varano Melegari) in 1h30' 50", 3. Matteo Aruzzoli (Gp Casalese) in 1h31'20"
Femminile: 1. Paola Clini (Gp Casalese) in 1h51'09", 2. Moira Civello (Cantù Atletica) in 1h57' 52", 3. Anna Maino (individuale) 1h59'08"

I protagonisti

«Ultra K», terzo sigillo per Armuzzi La Pensa prima donna al traguardo

Nella staffetta a coppie e singola le squadre di Piacenza hanno fatto la parte del leone

Guido Sani

Ieri Salsomaggiore ha vissuto una grande giornata di sport, alla quale hanno risposto i portacolori del podismo provinciale e di altre province. Nella staffetta a coppie e in quella singola Piacenza ha fatto la parte del leone, imponendosi rispettivamente con la squadra dell'Italpose e con la Pmr 2.0 General Koll che conta Alessandro Lambruschini, Alberto Cattini, Giuseppe Mento, Daniele Fiumara, Luca Leonelli e Moro Mahomed.

Nella staffetta maschile a coppie il Cus Parma (Pierpaolo Truffelli, Pietro Martini, Yassine El Fathaoui, Dario Chitti, Cesare Pescatori, Taliani Francesco, Alberto Giampietri, Gabriele Bizzotto, Matteo Pegoiani, Marco Monica, Filippo Rinaldi, El Wafa Abou), con una gara da incorniciare si è piazzato al posto d'onore, seguito dall'Atletica Casone e dalla Temistocle (Cittadella 1592 Parma), che ha schierato Fausto Nobili, Pietro Carrara, Maria Pezzarossa, Silvia Merighi.

Nella staffetta singola maschile i portacolori del Gp Quadrifoglio Salso (Doriano Donati, Omar Iapella, Matteo Ghelfi, Leonardo Favezzani, Pablo Gallicani e Sarah Martinello) hanno sfiorato il podio, seguiti dall'Atletica Casone e dal Gs Toccalmatto. Il Cus Parma ha brillato anche nella staffetta in rosa, che si è imposta



Resistenza Armuzzi con i partigiani salsesi Villani e Lindori.

con Giulia Pasini, Roberta Barzetti, Elena Pelati, Lisa Ferrari, Martina Gelati, Patrizia Levati, Francesca Pastorelli, Chiara Dalla Giovanna, Ilaria Sartori, Rosaria Marra, Roberta Maestri, Giuseppe Bonucelli.

L'Ultra K è stata vinta per la terza volta Antonio Armuzzi. Il super maratoneta dell'Atletica Cantù, reduce dalla vittoria conseguita alla Torino-Sant Vincent, ha confermato le sue doti aerobiche in una edizione dove Giorgio Bosi (Toccalmatto) ha sfiorato il podio. Sempre per quanto riguarda i nostri portacolori Massimiliano Scarpa (Cittadella 1592 Parma) è giunto 119° in 3h33' 36", Daniele Modernelli (Atletica Casone) 160° in 3h47'51", Dario Pezzarossa (Quadrifoglio Salso), classe '81, 180° in 3h53'45", Francesco Fanti (Kino Mana) 200° in 3h56'18", Fabrizio Foglia (Atletica Casone) 269° in 4h02'32".

«Non potevo mancare all'appuntamento caro all'amico Giancarlo Chittolini», afferma Armuzzi che abita a Cantù e gestisce un negozio di articoli sportivi a Seregno. La donna più veloce è stata Patrizia Pensa. La 48enne podista lombarda, capo sala all'ospedale di Carate Brianza, giunta terza al Tor De Geant in Val d'Aosta di ben 330 km, ha preceduto di oltre 3' la 36enne Monica Baldi. «Mi piace correre in salita e gareggiare sulle colline di Salsomaggiore è stato bellissimo e sarò qui anche il prossimo anno», afferma la portacolori della Polisportiva Besenese, la quale dopo aver tagliato il traguardo ha atteso l'arrivo di Monica Baldi e di Federica Budoni, alle quali ha stretto la mano. L'Atletica Casone ha brindato al successo di Felice Tucci, che si è imposto alla Salso-Pellegrino, dove la miglior atleta provinciale è risultata Rosalba Farinosi (Circolo Minerva), giunta quarta in 2h00'15", seguita da Mara Fagandini (Toccalmatto), quinta in 2h05'29". ♦